

Conferenza dell'amministrazione, che dice di non essere

# «Nessuna centralina»

## Il Comune assicura: «Non ci sono

### SPORT E DINTORNI

**Tennis club:  
dal 6 giugno  
il «city camp»**

**MORBEGNO (m.c.p.)** Parte in anticipo l'estate al tennis-club di Morbegno con l'edizione 2004 del "city camp multisport" la proposta che si rivolge ai ragazzi dai 7 ai 15 anni che dal 6 giugno metteranno finalmente in soffitta zainetti e quaderni. L'iniziativa è organizzata dal circolo di via Strada di Campagna in collaborazione con la maestra Fit e diplomata Isef Laura Persenico. Il primo turno coprirà il periodo dal 7 all'11 giugno, quindi ci si potrà iscrivere dal 14 al 18 giugno, 21-25 giugno, 28 giugno-2 luglio, 5-9 luglio. La quota di iscrizione per ciascun turno è di 85 euro compresa la maglietta con la scritta "City camp". Per chi decide di iscriversi entro il 30 maggio è previsto lo sconto del 10% che si applica anche ai fratelli. I ragazzi saranno seguiti da istruttori di tennis e insegnanti Isef ogni giorno dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17 dal lunedì al venerdì di ogni settimana. Al tennis-club ci sarà la possibilità di praticare anche l'hockey su prato, l'atletica, giochi di squadra, il calcetto e il nuoto presso la piscina all'aperto del centro sportivo recentemente realizzata. Si consiglia attrezzatura e abbigliamento adatto: maglietta, pantaloncini, tuta e scarpe da tennis e racchetta altrimenti fornita dall'organizzazione. Per il nuoto: costume, cuffia, cambio e asciugamano. In caso di pioggia il programma potrà subire variazioni con attività ludiche al coperto. Per ulteriori informazioni si può contattare il numero 0342/613249.

**VALMASINO** Di sfruttamento idroelettrico in Val di Mello non ce n'è traccia. Non esistono attualmente atti che certifichino richieste per la creazione di centraline. E soprattutto «il Comune da sempre difende questo territorio ed è pronto a dire no a ogni ipotetica e futura iniziativa di derivazione di piccoli salti in Val di Mello».

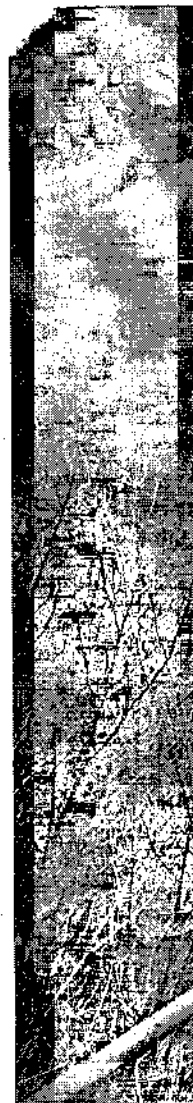
Hanno voluto parlare chiaro e mettere l'accento sulle questioni che hanno scatenato la bufera centralina idroelettriche in Val di Mello gli amministratori della Valmasino. Il primo cittadino Mariano Cassina, l'assessore Arcangelo Gilio e il capogruppo di maggioranza Sandro Fiorelli ieri, nel corso di una conferenza stampa, hanno ribadito ufficialmente la propria posizione replicando alle iniziative dei sassisti locali che si sono schierati contro l'ipotesi di quattro richieste per la creazione di centraline in Val di Ferro, Zocca, Torrone e Cameraccio. «Spiace che questi amanti della Val di Mello si rapportino a noi come alle società idroelettriche: cioè con spirito d'opposizione preconcetto e senza confrontarsi - ha esordito il sindaco -. Ci siamo trovati di fronte una petizione senza essere mai stati contattati. Qualche alpinista ha visto dei tecnici monitorare la vallata, ha pensato che fossero lì per far spazio alle centraline, poi è scoppiato il caso». «Noi però abbiamo fatto le dovute verifiche - ha proseguito - e non ci risulta affatto sia in corso un iter del genere. Ma se i climber avevano questo sospetto, perché non si può parlare di certezze visto che non ci sono atti ufficiali, perché non parlarne anche con noi? Altrimenti la bufera centralina ha il

sapore di una sparata preelettorale che non giova al benessere della Val di Mello, che fra l'altro è area già super protetta come Sito di interesse comunitario, e quindi giustamente intoccabile rispetto lo sfruttamento idroelettrico».

«Non è giusto tacciare di indifferenza il Comune che in questi cinque anni ha sempre agito a favore del territorio, salvaguardandolo dal punto di vista ambientale, turistico e per la sua vocazione agricola - ha continuato Gilio -. Poi non accettiamo lezioni proprio da chi questo territorio non lo rispetta: basti pensare che abbiamo saputo in questi giorni della raccolta e vendita abusiva, sulla quale sono in corso indagini, di minerali proprio in Val Zocca da parte di amanti della Val di Mello. In più vorremmo capire come mai i climber sono usciti allo scoperto in questo modo plateale solo oggi e non si sono mai fatti vivi in momenti di confronto o solamente nelle giornate di pulizia della valle».

Da qui la posizione del Comune sull'intera vicenda: «Siamo disposti nonostante tutto a sederci intorno a un tavolo con i sassisti - ha affermato Fiorelli - per discutere questa e altre questioni inerenti al nostro territorio. Rimarcando che anche in passato non ci siamo scordati dell'ambiente: come nel caso della centralina del Cavrucco; o quando messi alle strette, perché oggi un piccolo Comune di fronte alle autorizzazioni di tutte le autorità competenti può solo accettare i progetti di derivazione, nel caso della centralina Sasso Bisolo, abbiamo imposto condizioni imprescindibili per il rispetto della vallata».

Sabrina Ghelfi



Il tubo di captazione de

### CONFERENZA S

## Attentat

**MORBEGNO** dalla Procura drio ieri pome gnese Felice C mone quale p tentati ai trali Valchiavenna. con forza ogr storia non c'è to ieri ai mag carabinieri av e l'abitazione da cinque an del consiglio 12 e il 13 giug